

capo di accusa. In quanto nella fattispecie della azione criminosa da ognuno esplicata si vengono ad intorcere tutti gli estremi soggettivi ed oggettivi che costituiscono la ipotesi giuridica dei reati loro ascritti.

Mentre per i nominati Abico e Tagliabue Angela deve dichiararsi non doversi procedere per insufficienza di prove, in ordine ai reati rispettivamente loro ascritti, ordinando che la Tagliabue Angela venga immediatamente escarcerata se non detenuta per altra causa e che venga revocato il mandato di cattura dell'Abico perché già escarcerato ai sensi dell'art. XXI 269 C.P.P.-

E per i nominati Tagliabue Sereno Visconti Natale deve dichiararsi non doversi procedere per insufficienza di prove in ordine al solo reato di cui all'art. 272 C.P. e per il Fattori in ordine al solo reato di cui ~~all'art. 270 p.p. C.P.~~ all'art. 270 p.p. C.P.-

PER QUESTI MOTIVI

Visti gli art. 270 p.p. e capov. 2°; 272 p.p.; 489 in relazione agli art. 477 e 482; 378; 381 C.P.P.; R.D. 13 Marzo 1927 n. 313; 507 e segg. C.P.P.S.

D I C H I A R A

Chiusa la istruttoria; e non doversi procedere per insufficienza di prove:

Contro Tagliabue Angela ed Abico Pietro in ordine ai reati loro rubricati, ordinando che la Tagliabue Angela venga immediatamente escarcerata se non detenuta per altra causa e che venga revocato il mandato di cattura dell'Abico perché già escarcerato ai sensi dell'art. 269 C.P.P.;

Contro Fattori in ordine al reato di cui all'art. 270 p.p. C.P.; e contro Visconti, Tagliabue Sereno in ordine al delitto di cui all'art. 272 p.p. C.P.

E

rinvia al giudizio di questo competente Tribunale Speciale tutti gli imputati ad eccezione degli assolti Tagliabue Angela ed Abico; mantenendo lo stato di preventiva custodia per tutti, per rispondere:

TUTTI: del delitto di cui all'art. 270 capov. 2° C.P. per avere, antecedentemente e fino ai primi di settembre 1934-XII nelle provincie di Milano, Novara e vicinanze, partecipato ad associazione comunista;

INOLTRE: Borghi, Spaccatosi, Fattori, Calletti, Papa, Tabini, Pacchetti, Trezzani, Rossetti, Oriani e Todeschi, del delitto di cui all'art. 272 p.p. C.P.